



# Comune di Bassano del Grappa

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<b>Registro Unico</b>	1403 / 2016	<b>Area</b>	A1 - Area Risorse, Sviluppo
-----------------------	-------------	-------------	-----------------------------

**OGGETTO: ICI – RICORSO AVANTI ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE CON PATROCINIO – CIG Z311B605BB**

### IL DIRIGENTE

Premesso che

I signori Garagnani Laura, Garagnani Carola, Azzolin Gianfranco, Stracca Lidia, Populizio Greta, Populizio Manuela, Populizio Barbara, Populizio Fiammetta, Parise Ferdinando e Parise Flora, in data 15 settembre 2016, hanno presentato presso lo studio dell'avvocato Stefania Martin ricorso avanti alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Veneto n. 223/6/2016 del 10 novembre 2015, depositata in data 12 febbraio 2016, dando mandato di difesa all'avv. Roberto Battaglini. Il ricorso è stato trasmesso dall'avvocato Martin al Comune a mezzo pec registrata al protocollo 63030/2016.

Il contenzioso in oggetto riguarda atti di accertamento ICI per le annualità dal 2007 al 2011, emessi relativamente agli immobili facenti parte del complesso dell'"ex Conceria Finco" di Campese, nei confronti dei seguenti soggetti:

- Garagnani Laura, in qualità di erede della proprietaria pro quota Stracca Bianca, a seguito di successione originaria di Azzolin Lino;
- Garagnani Carola, in qualità di erede della proprietaria pro quota Stracca Bianca, a seguito di successione originaria di Azzolin Lino;
- Azzolin Gianfranco, in qualità di proprietario pro quota derivante da successione di Azzolin Lino;
- Stracca Lidia, in qualità di proprietaria pro quota derivante da successione di Azzolin Lino;
- Populizio Greta, Manuela, Barbara e Fiammetta, in qualità di eredi della proprietaria pro quota Azzolin Liliana, a seguito di successione originaria di Azzolin Lino;
- Parise Flora, in qualità di proprietaria pro quota derivante da successione di Parise Onorato;
- Parise Ferdinando, in qualità di proprietario pro quota derivante da successione di Parise Onorato;

Il giudizio di primo grado avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza è stato definito con sentenza n. 29/04/14 del 16 dicembre 2013, depositata in data 16 gennaio 2014, con la quale è stato respinto il ricorso presentato dai contribuenti e sono stati confermati gli atti di accertamento emessi dal Comune;

Il giudizio di secondo grado, instaurato a seguito di impugnazione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale n. 29/04/14 sopra citata, si è concluso con la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Veneto n. 223/6/2016 del 10 novembre 2016, depositata in data 12 febbraio 2016, con la quale è stato rigettato l'appello, confermata la decisione di primo grado e condannata la parte soccombente alla rifusione delle spese di giudizio.

A fronte dell'impugnazione della sentenza di secondo grado avanti alla Corte di Cassazione da parte dei signori Garagnani, Azzolin, Stracca, Populizio e Parise, l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta municipale n. 247 del 4 ottobre 2016, ha deciso di resistere in giudizio e, pertanto, diventa urgente provvedere all'affidamento dell'incarico ad un professionista abilitato alla difesa avanti alla Suprema Corte, ai fini della costituzione in giudizio nel termine di 40 giorni dalla presentazione del ricorso;

Valutate le ragioni dell'ente e la fondatezza degli atti di accertamento oggetto di impugnativa;

Rilevata la complessità della vertenza che riguarda una vicenda con profili di carattere tributario e di carattere urbanistico - ambientale;

Rilevato che gli immobili oggetto di contenzioso sono di proprietà in quota anche di altri contribuenti che hanno già impugnato gli atti di accertamento tributari e che la vertenza è curata dal medesimo professionista;

Considerato che l'avv. Martin risulta essere abilitata al patrocinio in Cassazione e risulta avere piena e dettagliata conoscenza della vertenza in oggetto, avendo assunto il patrocinio, con esito favorevole per il Comune di Bassano del Grappa in entrambi i gradi di giudizio e, pertanto, appare idonea a proseguire nella difesa dell'Ente anche in tale sede;

Ritenuto necessario ed opportuno che la pratica venga trattata unitariamente dallo stesso professionista.

Visto il preventivo di spesa formulato dall'avvocato Stefania Martin con prot. 64081 del 26 settembre 2016, per un importo complessivo, comprensivo di oneri, iva e spese di domiciliazione, pari ad euro 3.806,40;

Verificata la congruità della spesa sulla base dei prezzi medi praticati per incarichi legali per valori di causa similari;

Ritenuto sussistere interesse del Comune a costituirsi in giudizio nel ricorso in oggetto, in considerazione anche dei valori oggetto di impugnativa, che ammontano complessivamente ad euro 39.483,00;

Richiamato l'articolo 192 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che demanda al dirigente responsabile del procedimento l'assunzione della spesa;

Visti

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 29 dicembre 2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018;
- il vigente Regolamento per le funzioni dirigenziali e disciplina del collegio dei dirigenti;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il decreto Legislativo 91 del 31 maggio 2011;
- il decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- il decreto ministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2013;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Richiamati inoltre:

- l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e lo Statuto comunale;

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare quanto indicato in premessa;
2. di affidare il servizio di assistenza con patrocinio avanti alla Suprema Corte di Cassazione, nel ricorso promosso in data 15 settembre 2016 dai signori Azzolin Gianfranco, Stracca Lidia, Parise Ferdinando e Flora, Garagnani Laura e Carola e Popolizio Greta, Barbara, Manuela e Fiammetta, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Veneto n. 223/6/2016 del 10 novembre 2016, depositata in data 12 febbraio 2016, relativamente agli accertamenti ICI riguardanti gli immobili facenti parte del complesso "*ex Conceria Finco*" di Campese, all'avvocato Stefania Martin del foro di Padova assieme all'avvocato domiciliatario Pagnotta Nicola del foro di Roma, anche disgiuntamente, come disposto dalla deliberazione di Giunta Municipale n. 247 del 4 ottobre 2016;
3. di assumere la spesa di euro 3.806,40, iva e oneri inclusi come segue: per euro 1.903,20 al capitolo 35700 alla Missione 1 – Programma 4 - Titolo 1 - Macroaggregato 103, del bilancio corrente esercizio e per euro 1.903,20 al capitolo 35700 alla Missione 1 – Programma 4 - Titolo 1 - Macroaggregato 103, del bilancio esercizio 2017 dando atto che si tratta di spese per incarichi di patrocinio legale (prenotazione GM 247/2016 impegni n. 2422-0/2016 + 189-0/2017);
4. di dare atto che è stato assunto il CIG Z311B605BB;
5. di dare atto che la spesa è relativa ad incarichi di patrocinio legale e verrà pagata sulla base di apposite fatture presentate dal professionista, debitamente liquidate dal servizio competente.
6. di dare atto che, pur incidendo negli equilibri di finanza pubblica, si tratta di una spesa non procrastinabile in quanto necessaria per la difesa delle ragioni del Comune avanti alla Corte di Cassazione.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- Visti gli artt. 151 e 153 del D.Lgs 267/2000;
- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria come da allegata registrazione dei seguenti impegni/accertamenti/prenotazioni

Osservazioni al parere di regolarità contabile:

<b>E/U</b>	<b>IMPEGNO/ACCERTAMENTO</b>
<b>U</b>	189_2017
<b>U</b>	2422_2016